Racconti del Contemporaneo VII edizione

**Ascolti · *Parole/Note/Suoni/Visioni***

PAROLE

Giovedi **6 Aprile** ore 20.00 ***Doppio Clic***

**Carlo Serra** (Università della Calabria) e **Giovanni Fiorentino** (Università della Tuscia) in dialogo con **Silvia Lelli.**Modera **Monica Trotta** (Giornalista).

Prendendo a prestito il titolo del documentario dedicato dalla regista Roberta Pedrini al lavoro di Lelli e Masotti, Silvia Lelli si racconta, nel suo percorso individuale e nel lungo sodalizio professionale e di coppia con il marito Roberto, fino alla realizzazione della nostra mostra *“Sguardi”*, accompagnata da Giovanni Fiorentino, docente di Teorie e Tecniche dei Media e Presidente della Società Italiana per lo Studio della Fotografia e dalla guida sapiente del docente di Teoria dell’immagine e del suono e Filosofia della Musica, Carlo Serra, profondo conoscitore della loro opera.

***Racconti del Contemporaneo (VII edizione)***

**Alfonso Amendola** (Università di Salerno)

Il racconto di un’edizione che ha come centralità tre anime portanti: la parola, il suono, la visione. Un procedere trismegisto che - a partire dalla potente narrazione fotografica di *“Sguardi”* di Lelli e Masotti – declina, ancora una volta, tra talk, seminari, inviti all’ascolto, concerti, rassegne cinematografiche e azioni performative. Un magnifico trittico di parole/immagini/suoni che abiteranno Palazzo Fruscione muovendosi lungo una linea ideale che congiunge mondi creativi e visioni differenti.

NOTE

Giovedi **13 Aprile** ore 20.00 ***Accordion Solo***

**Salvatore Cauteruccio** (Fisarmonicista). Introduce **Valeria Saggese** (Giornalista).

*“Un concerto in solo è il momento in cui il musicista mette a nudo la sua anima, non può che essere sé stesso e raccontare attraverso le note che dovrà interpretare, ogni suo respiro e ogni suo pensiero senza la “protezione” e il conforto di altri strumenti”*. Queste le parole del musicista calabrese che ci condurrà nelle magiche atmosfere melodiche di alcuni dei brani e delle composizioni di Astor Piazzolla, Ennio Morricone e Franco Battiato.

SUONI

Sabato **15 Aprile** ore 20.00 ***“Arbeit Macht Frei”*. Area**

**Riccardo Bertoncelli** (Scrittore, giornalista e storico della musica). Introduce **Carlo Pecoraro** (Giornalista).

Con questo disco, nel 1973, gli Area terremotarono la scena rock italiana, allora in piena espansione, evitando i luoghi comuni della musica Prog per un’originale incursione nei territori del nuovo jazz e dell’avanguardia. Cinquant’anni dopo il disco ha ancora una sua vibrante attualità e ci consentirà un discorso sulla figura di Demetrio Stratos, il cantante e leader, una delle più iconiche figure dell’epoca, figura di riferimento (non senza polemiche) della redazione di “Gong” a cui Roberto Masotti apparteneva.

VISIONI

Domenica **16 Aprile** ore 19.00 per la secione Visioni, sarà proettato il film ***“Fitzcarraldo”,*** regia di Werner Herzog

Germania 1982, 158 min. Con: Klaus Kinski, Claudia Cardinale, José Lewgoy, Miguel Angel Fuentes.

Introduce: **Pietro Ammaturo.**

Epopea dell’impresa sogno di un (finto) folle, diretta da uno dei registi più eclettici del panorama del nuovo cinema tedesco. Visionario ma allo stesso tempo di una accademicità quasi maniacale, tre anni di riprese, miliardi investiti personalmente dal regista, accuse di sfruttamento degli indios e l’interpretazione di Kinski e Cardinale magistrali.

PAROLE

Venerdi **21 Aprile** ore 20.00 ***Il cinema di Franco Battiato***

**Pietro Ammaturo** (Università della Basilicata) e **Alfonso Amendola** (Università di Salerno). Introduce **Stefano Pignataro** (Giornalista).

Un Franco Battiato immerso nella grande narrazione cinematografica. Un racconto del maestro attraverso due angolazioni complementari: la presenza delle sue canzoni o musiche nei film (una presenza che alle volte è discreta o di pura suggestione, altre volte centrale e assolutizzante, pensiamo in particolare nelle opere di Pasquale Scimeca, Giacomo Battiato, Alfonso Cuaròn, Nanni Moretti, Elisabetta Sgarbi, Luca Guadagnino, Carlo Verdone) e i film che Battiato ha diretto (*Perdutoamor, Musikanten, Niente è come sembra, La sua figura, Auguri Don Gesualdo, Attraversando il Bardo*). Un modo diverso per raccontare un grande visionario del nostro tempo.

SUONI

Sabato **22 Aprile** ore 20.00 ***“Treasure Island”*. Keith Jarrett**

**Stefano de Stefano** (Giornalista). Introduce **Carlo Pecoraro** (Giornalista).

Keith Jarrett diventò un mito per tanti jazzofili e non ai tempi del *“Koln Concert”*, pubblicato nel 1975, disco spartiacque per la sua storia e per quella della sua etichetta discografica, la ECM. In realtà operava già da anni, prima nel gruppo di Charles Lloyd poi come leader, e fu proprio allora, al festival jazz di Bergamo del ‘73, che Masotti lo incontrò e fotografò. Uno di quegli scatti fu usato per la copertina di *“Treasure Island”*, mitico album Impulse dell’American Quartet, a testimoniare l’avvedutezza di Masotti non solo come fotografo: stava nascendo una stella e quelle foto erano la testimonianza di un Big Bang.

VISIONI

Domenica **23 Aprile** ore 19.00 ***“Il Concerto”*** Regia di Radu Mihalieanu

Russia, Francia, Italia, Belgio, Romania 2009, 119 min.

Con: Aleksej Guskov, Mélanie Laurent, Dmitrij Nazarov, Valerij Barinov.

Introduce: **Pietro Ammaturo.**

Un glorioso ex direttore d’orchestra russo riunisce i suoi vecchi compagni per tentare la rivalsa ad un concerto parigino: il cinema e la musica classica si miscelano in un dramma che si maschera da commedia dolce e grottesca, affondando le mani nel dramma dell’Unione Sovietica e dello sterminio degli Ebrei. Il colpo di scena, per la bella violinista assodata quasi in extremis, insieme alla sequenza della prova finale, emozionano e convincono.

NOTE

Lunedi **24 Aprile**, dalle ore 19.00 ***Del suo veloce volo. Un ricordo di Roberto Masotti***

Le sonorizzazioni ambientali di **Walter Prati**, i viaggi solitari nelle sale della Mostra del sassofono di **Roberto Ottaviano** e il concerto conclusivo del **Carla Marciano Quartet**, con la testimonianza viva di **Riccardo Bertoncelli**, per rendere omaggio, alla vigilia del primo anniversario dalla sua scomparsa, a Roberto Masotti e al suo intenso e *Veloce Volo.*

PAROLE

Martedi **25 Aprile** ore 20.00 ***Pina Bausch***

**Leonetta Bentivoglio** (Giornalista e scrittrice) in dialogo con **Silvia Lelli.**

Modera **Erminia Pellecchia** (Giornalista).

Leonetta Bentivoglio, nel suo contributo testuale alla sezione della mostra dedicata alla Bausch, scrive: *“Lungo un percorso di immagini raffinate e inattese, sempre originali nelle prospettive e nei tagli di luce, Silvia ci fa percepire di aver compiuto un’indagine molto personale e approfondita nell’impresa dei tre “Kontakthof”.* Ed è partendo dalle immagini di Silvia Lelli che la scrittrice e giornalista, tra le maggiori esperte mondiali del lavoro di Pina Bausch, guiderà il pubblico in un denso racconto dell’affascinante mondo dell’acclamata coereografa e regista tedesca.

PAROLE

Giovedi **27 Aprile** ore 20.00 ***La sera (prima) della prima***

**Yari Gugliucci** (Attore) in dialogo con **Francesca Salemme** (Giornalista).

Alla vigilia dell’attesissima prima al Teatro Verdi de *“L’Ombra di Totò”*, con la regia di Stefano Reali, l’attore, salernitano di origine ma cittadino del mondo, racconta al pubblico di Tempi Moderni il suo lungo percorso attoriale in dialogo con la giornalista Francesca Salemme.

PAROLE

Venerdi **28 Aprile** ore 20.00 ***Raccontare Leo de Berardinis***

**Annamaria Sapienza** (Università di Salerno) - **Paolo Sommaiolo** (Università di Napoli “L’Orientale”).

L’incontro intende segnare le tappe di una delle personalità più emblematiche del secondo Novecento provando a intrecciare i fili di una poetica della scena che ha attraversato diversi territori espressivi. Dal mondo shakespeariano alle contaminazioni con la cultura popolare, dai classici ai generi minori, l’universo di de Berardinis ha segnato una linea sperimentale che, in momenti e tecniche diverse, ha disgregato la forma teatrale che diventa spazio della visione privo di gerarchie linguistiche.

SUONI

Sabato **29 Aprile** ore 20.00 ***“Nova Musicha 1”.* John Cage**

**Veniero Rizzardi** (Università “Cà Foscari” di Venezia). Introduce **Olga Chieffi** (Giornalista).

Di Cage oggi si parla in termini mitologici, ricordando la sua rivoluzione sonora (mai termine fu più appropriato). Negli anni della sua attività, dai ‘50 agli ‘80, era una presenza anche fisica, più volte in Italia per mostre e performances, alcune delle quali passate alla storia (lo show al Lirico di Milano del 1977). Gianni Sassi volle inaugurare con un album di sue composizioni la collana “Nova Musicha” della sua benemerita etichetta Cramps, e noi abbiamo scelto questo disco come esempio e occasione, pretesto anche per un discorso articolato su un artista così multiforme.

VISIONI

Domenica **30 Aprile** ore 19.00 ***“Pina”*** Regia di Wim Wenders

Germania 2011, 106 min.

Con i danzatori del Tanztheater Wuppertal.

Introduce: **Pietro Ammaturo.**

Il film presenta estratti da alcuni dei lavori più noti di Pina Bausch nello stile del Tanztheater, di cui Bausch era un esponente di spicco. Gli estratti provengono da quattro parti: *Le sacre du printemps, Café Müller, Kontakthof e Vollmond*. Questi sono integrati da interviste e altre coreografie di danza che sono state girate a Wuppertal e dintorni.

NOTE

Giovedì **4 Maggio** ore 20.00 ***Solo Show***

**Francesco di Bella** (Cantautore). Introduce **Valeria Saggese** (Giornalista).

Un incontro intimo con Francesco di Bella che, voce e chitarra, racconterà al pubblico il suo percorso personale e musicale dal 1996, anno del suo debutto, ad oggi, per una sua esigenza di ritornare *“a qualcosa di estremamente semplice... come le serate nei piccoli club che profumavano di casa”.*

PAROLE

Venerdi **5 Maggio** ore 20.00 ***Il Suono la Poesia***

**Pina De Luca** (Università di Salerno) e **Gabriele Frasca** (Università di Salerno).

Lungo quale traiettoria di sensibilità e di visioni s’incrociano la poesia e la musica. In che modo le sonorità rimandano alla struttura poetica e viceversa. Un racconto trasversale –nelle trame del Novecento- tra autori e autrici nel solco della musica. La poesia intesa come percorso “pluriverso” e la musica come grande azzardo sperimentale in una dialettica in grado di assorbire e rilanciare una miriade di linguaggi ed esperienze creative, visionarie e di grandi passioni.

VISIONI

Domenica **7 Maggio** ore 19.00 ***“Birdman”*** Regia di Alejandro Hinarritu

Usa 2014, 119 min.

Con: Michael Keaton, Edward Norton, Emma Stone, Naomi Watts.

Introduce: **Pietro Ammaturo.**

Un attore ormai in malarnese, celebre per aver prestato il volto a un supereroe, sta allestendo una commedia da portare in scena a Broadway. Nei giorni precedenti alla prima, si ritroverà però a fare i conti con il proprio ego, tentando di recuperare i rapporti con la sua famiglia, la carriera e soprattutto con sé stesso. Girato quasi interamente in un vero teatro di Broadway, uno sguardo impietoso sull’esistenza umana attraverso il (vero o finto che sia) “atto teatrale”.

NOTE

Giovedì **11 Maggio** ore 20.00 ***Piano solo***

**Geoff Westley** (Compositore, Pianista).

*“In queste mie Improvvisazioni si può sentire la mano dei grandi nomi che mi hanno ispirato tutto fin dall’inizio. Queste composizioni sono offerte come un omaggio a loro, come un ringraziamento dal profondo del cuore per la gioia infinita che la loro musica mi ha regalato nell’arco di un’intera vita creativa”.* Un concerto di musiche originali nate dalle improvvisazioni. Westley esegue al pianoforte brani tratti dai suoi due album per Piano Solo, da un nuovo terzo album in preparazione, e da altri progetti di sue composizioni.

PAROLE

Venerdi **12 Maggio** ore 20.00 ***“Battiato. Caffè Table Musik”***

**Carlo Boccadoro** (compositore musicista) in dialogo con **Diego De Silva** (scrittore).

Con *“Battiato Cafè Table Musik”* (edizioni La Nave di Teseo) Carlo Boccadoro apre nuovi scenari sulla fase sperimentale del musicista siciliano, gettando lo sguardo sulla prima produzione e sulla ricerca musicale sofisticata di Battiato, oggi non molto considerata e in gran parte ignorata, in una vera e propria guida all’ascolto del Battiato sperimentale degli anni Settanta, passando in rassegna tutti gli album pubblicati. Con lui sul palco, converserà Diego De Silva, legato da profonda amicizia a Boccadoro e, da sempre, a Tempi Moderni.

SUONI

Sabato **13 Maggio** ore 20.00 ***“La Voce del Padrone”.* Franco Battiato**

**Andrea Pedrinelli** (Giornalista e scrittore). Introduce **Carlo Pecoraro** (Giornalista).

Battiato era un vecchio amico di “Gong” e degli appassionati rock più attenti al nuovo, per via dei suoi originalissimi lavori elettronici e acustici durati tutto il decennio degli anni ‘70. A un certo punto con una tripla piroetta delle sue tornò alla canzone, che senza tanta gloria aveva frequentato agli inizi di carriera; con straordinaria fantasia e preveggenza, proprio rivoluzionando i canoni della canzone italiana. I vecchi amici lo sostennero in questo rinnovamento; e le foto scelte per la copertina dei suoi dischi più iconici, *“Patriots”* e *“La voce del padrone”*, furono proprio scatti di Roberto Masotti, ancora una volta al posto giusto nel momento giusto.

VISIONI

Domenica **14 Maggio** ore 19.00 ***“Il cigno nero”*** Regia di Darren Aronofsky

Usa 2010, 108 min.

Con: Natalie Portman, Vincent Cassel, Barbara Hershey, Winona Ryder.

Introduce: **Pietro Ammaturo.**

Una vita dedicata alla danza, senza nessun tipo di abnegazione: è Nina, eccellente ballerina newyorkese che scelta per interpretare Il lago dei cigni, si spinge fino ai lati più oscuri della propria psiche, arrivando a scoprire come si possa essere cigno bianco e nero. Spettacolo e dramma, finzione e realtà, sogno e materialità si mescolano, lasciando a Natalie Portman una prova interpretativa eccelsa.

PAROLE

Venerdi **19 Maggio** ore 20.00 ***L’elettronica è Donna***

**Claudia Attimonelli** (Università di Bari) – **Caterina Tomeo** (Rufa University Roma).

A partire dal volume collettivo *L’elettronica è donna* (Castelvecchi, 2022) un’esplorazione nella galassia dei linguaggi elettronici sonori e visuali in ottica transfemminista, queer e postumana. Un racconto corale e trasversale dell’importanza dei contributi femminili dimenticati dalla storiografia in quasi due secoli di sperimentazioni tecnologiche, artistiche e musicali. Un viaggio reale e virtuale che spazia dall’invenzione dei primi algoritmi alla pratica del djing, dalla live performance alla videoarte, dalle installazioni multimediali alla sonic art, dall’intelligenza artificiale alla musica techno, elettroacustica e sperimentale segnati dal fattore femminile e LGBTQI+.

NOTE

Venerdi **19 Maggio** ore 21.00 ***Indiscreet Music***

**TeZ** (artista interdisciplinare, musicista e maker).

*Indiscreet Music* è un’esplorazione dal vivo della musica acusmatica che spazia dalla sintesi spettrale visiva (Virtual ANS) alla ibrida elettronica elettroacustica, digitale e analogica, con strumenti personalizzati. Un’escursione sonora onirica da ascoltare al buio.

NOTE

Sabato **20 Maggio** ore 20.00 ***Terra senza Terra***

**Ilaria Pilar Patassini** (cantautrice).

In attesa dell’uscita del suo nuovo album live per l’etichetta *Parco della Musica Records* presentato in anteprima a *La Casa del Jazz* di Roma, Ilaria Pilar Patassini, in occasione della mostra *Sguardi* ne eseguirà alcuni brani dal vivo alternandoli a racconti personali e del suo percorso musicale.

VISIONI

Domenica **21 Maggio** ore 19.00 ***“La sera della prima”*** Regia di John Cassavetes

Usa 1977, 100 min.

Con: Gena Rowlands, John Cassavetes, Ben Gazzara, Joan Blondell.

Introduce: **Pietro Ammaturo.**

Il cinema racconta (metalinguisticamente) il teatro e il teatro racconta la vita, tra le trame dell’amara vicenda di un’attrice ormai quasi sul lastrico, impegnata nel ruolo che tira le somme sulla sua esistenza e giovinezza. Omaggio indiretto a *Viale del tramonto* di Billy Wilder, sebbene uno dei film meno noti di Cassavetes, sicuramente tra i più potenti e necessari, con la prova gigantesca di Gena Rowlands.

PAROLE

Venerdi **26 Maggio** ore 20.00 ***Da Robert Wilson al Teatro Tecnologico***

**Anna Maria Monteverdi** (Università Statale di Milano) – **Antonio Pizzo** (Università di Torino).

Nuove frontiere per il teatro si aprono grazie alle caratteristiche di immersione, integrazione, ipermedialità, interattività e narratività non lineare propri del sistema digitale: dall’evoluzione nel web delle performance alla creazione di ambienti interattivi alla presenza in scena di umani virtuali. Il teatro-immagine di Robert Wilson storicamente apre le porte a una nuova scrittura scenica multimediale la cui eredità viene raccolta da Robert Lepage, da Marianne Weems (The Builders Association), dai Blast Theory dai Rimini Protokoll. Antonio Pizzo e Anna Monteverdi (studio di Intermedia Theatre e fondatori di ADV Arti Digitali dal Vivo) discuteranno dell’evoluzione della scena tecnologica, dal Teatro-immagine alla scena aumentata interattiva.

SUONI

Sabato **27 maggio** ore 20.00 ***Masotti e la ECM e “Einstein on the beach”.* Philip Glass**

**Carlo Maria Cella** (Giornalista e critico musicale). Introduce **Carlo Pecoraro** (Giornalista).

A Masotti non piaceva fare “la raccolta delle figurine”, come amava dire: fotografare cioé gli artisti quando arrivavano da noi già noti e incartati nella “tendenza”. Gli piaceva indagare, scoprirli, e così fece fra i tanti con Philip Glass prima della consacrazione, quando a Venezia presentò nel 1976 la sua prima grande opera, oggi leggendaria, *“Einstein On The Beach”*. Da allora Glass è diventato un venerato maestro, come sarà raccontato in questo “talk” partendo proprio da quegli inizi, quando “minimal music” era una parola magica tutta da scoprire. Tra le “non figurine” di Masotti anche tanti meravigliosi artisti ECM, seguiti negli anni ‘70 e ‘80 come fotografo di fiducia di quella etichetta. Carlo Maria Cella ne isolerà alcuni e rievocherà il lavoro di Roberto anche come promoter in Italia della gloriosa sigla di Manfred Eicher.

VISIONI

Domenica **28 Maggio** ore 19.00 ***“New York, New York”*** Regia di Martin Scorsese

Usa 1977, 130 min.

Con: Robert De Niro, Liza Minnelli, Barry Primus, Lionel Stander.

Introduce: **Pietro Ammaturo.**

La storia d’amore di un jazzista e una cantante, all’ombra della fine della Seconda guerra mondiale, in una Grande Mela possente ma allo stesso tempo claustrofobica. La musica e le atmosfere hollywoodiane la fanno da padrone, in un dramma musicale che fa della colonna sonora la sua arma vincente. Liza Minnelli che canta la canzone che dà il titolo al film lascia ancora senza fiato. Incastrato tra *Taxi Driver* e *Toro Scatenato*, forse uno dei film più sottovalutati di Scorsese.

PAROLE

Domenica **4 Giugno** ore 19.00 ***Il Rapporto del Cinema con la Musica e il Teatro***

**Giacomo Manzoli** (Università Alma Mater Studiorum Bologna).

Il cinema tra teatro e musica. Un dialogo continuo, costante e di reciproca contaminazione tra l’immagine, il suono e la scena. Le grandi colonne sonore e i classici della drammaturgia, i biopic tra musica e teatro, le citazioni, le interferenze di genere. Un potente ed emozionante racconto che a partire dalla magia dello schermo lancia uno sguardo trasversale ora verso la scena ed ora verso il suono. Nel desiderio di definire i contorni e le prospettive del cinema dentro affascinanti processi creativi, estetici e comunicativi.

Incontri, talk e cineforum, all’interno di Palazzo Fruscione, sono a ingresso gratuito, fino a esaurimento posti.

Consigliata la prenotazione online su booking@tempimodernidee.com

La brochure con tutti gli eventi è sfogliabile da questo link:

<https://www.tempimodernidee.com/sguardilelliemasotti/flip/>

Per ulteriori informazioni:

www.sguardilelliemasotti.com

www.tempimodernidee.com